



## **COMUNICATO UNITARIO ALLE STRUTTURE SINDACALI TERRITORIALI AL VIA LE ASSEMBLEE DEI LAVORATORI DELLE B.C.C.**

La fase di rinnovo contrattuale aperta nell'estate scorsa si è sviluppata in una situazione economico-finanziario di gravità eccezionale per i suoi risvolti nel Paese e per lo scenario Europeo.

Le evidenti e progressive tendenze macro economiche hanno portato l'Italia ad adottare politiche di sempre più stringente "rigore" senza distribuire con reale "equità" i pesi e i sacrifici tra i ceti produttivi per poter riavviare la necessaria fase di "crescita".

L'allarme contenuto nella recente relazione di Banca d'Italia pone con forza l'accento sulla riduzione del peso fiscale complessivo e sulla sua più "sostenibile" redistribuzione sulle classi meno abbienti. Il preciso richiamo fatto dal Governatore Ignazio Visco relativamente ai dubbi che gli investitori internazionali pongono sulla coesione dei governi ad orientare la riforma della "governance" europea e sulla capacità stessa di assicurare la tenuta dell'unione monetaria danno la "cifra" di questo delicato e complesso momento storico.

La diminuzione del Prodotto Interno Lordo dalla scorsa estate è pari all'1,5% mentre il tasso di disoccupazione è salito da luglio 2011 allo scorso marzo da poco più dell'8% a quasi il 10%, e tra i giovani al di sotto dei 25 anni dal 28 al 36%.

Le Organizzazioni Sindacali del settore delle BCC sono consapevoli della gravità del momento e rivendicano con forza la necessità di dare risposte concrete e stabilità ai lavoratori e alle lavoratrici del Movimento Cooperativo.

Il rinnovo del contratto non può essere l'occasione da parte di Federcasse di eludere i temi affrontati e discussi in categoria quali quelli della stabilizzazione dell'occupazione, di una nuova stagione di relazioni sindacali che siano adeguate alle criticità e alle sfide presenti e future nel settore.

E' necessario che il Credito Cooperativo non si trincerino dietro forme vacue e retoriche di "mutualità" e "solidarietà" ma che affronti con determinazione e rinnovato slancio una nuova stagione di "partecipazione" e "inclusione" a partire proprio dai suoi più diretti collaboratori.

E' venuta l'ora di sviluppare un confronto negoziale serio e ampio che ponga al centro le "Persone" e valorizzi compiutamente le capacità professionali e riconosca l'attività lavorativa dei 36.000 lavoratori e lavoratrici del settore.

Le "differenze" del Credito Cooperativo si misurano attraverso comportamenti e normative contrattuali che devono essere adeguate e rinnovate secondo logiche proprie dei "valori" in cui tutto le BCC si riconoscono.

Per queste motivazioni e per sbloccare la Delegazione di Federcasse dall'empasse e dal rifiuto di proseguire su un percorso di rinnovo contrattuale credibile e adeguato alle logiche della Cooperazione, chiediamo a tutti i Quadri Sindacali del settore di coinvolgere in assemblee i lavoratori e le lavoratrici.

Tali assemblee che riteniamo opportuno svolgere a partire da lunedì prossimo 11 giugno e condurre fino a tutto il 12 luglio saranno l'occasione per aprire il confronto e il dibattito sulle tematiche a sostegno della piattaforma contrattuale rivendicativa.

Ricordiamo che le normative di legge e di contratto prevedono un plafond di dieci ore annuali per lo svolgimento delle assemblee in orario di lavoro e richiamiamo tutti i lavoratori e le lavoratrici ad esercitare i propri diritti di informazione e consultazione senza timori o censure che possano essere esercitate indebitamente.

Roma, 6 giugno 2012

LE SEGRETERIE NAZIONALI  
DIRCREDITO – FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL – SINCRA/UGL - UILCA